

Roma, 1 marzo 2023

Prot. n. 17/23

**Ai Presidenti Regionali e
Provinciali Auser**

Loro Sedi

Oggetto: Patrocinio politico di condannati e condannate a morte in Iran

Auser sostiene la grande mobilitazione del popolo iraniano contro il regime autocratico per l'autodeterminazione delle donne e per le libertà civili, sociali e politiche.

In seguito all'uccisione di Mahsa Amini lo scorso 16 settembre, dopo essere stata arrestata per il mancato rispetto dell'obbligo del velo, c'è stata una grande ondata di proteste delle donne, poi estesasi coinvolgendo ampi strati sociali, e di indignazione dell'opinione pubblica internazionale. A queste manifestazioni è seguita una sanguinosa repressione delle forze di sicurezza, che non si sono fatte scrupolo di aprire il fuoco sulla folla ed uccidere le giovani manifestanti.

La repressione delle manifestazioni si è dunque spostata anche sul piano giudiziario, con migliaia di arresti, detenzioni illegali, torture nelle carceri, a cui sono succedute decine di condanne a morte. Alcune di queste condanne a morte sono state purtroppo eseguite, nello sdegno dell'intera comunità internazionale.

Auser insieme ad altre associazioni, tra le quali Arci, ha deciso di non lasciare sole le donne e la gioventù iraniana che manifestano coraggiosamente per i diritti e la libertà, di dare voce a chi manifesta e proteggere le persone condannate a morte o ingiustamente carcerate.

In questo quadro un gruppo di parlamentari italiane ha deciso di assumersi il patrocinio di alcune decine di condannati a morte, denunciando all'ambasciata iraniana a Roma la gravità della situazione, chiedendo la sospensione delle esecuzioni capitali e l'immediato rilascio delle persone arrestate per aver manifestato.

Ti proponiamo di partecipare alla campagna di patrocinio politico di condannati e condannate a morte anche sostenendo l'azione dell'intergruppo del Parlamento italiano di "adozione" di prigionieri politici per impedire la loro esecuzione e ottenere la loro liberazione.

Queste le azioni della campagna:

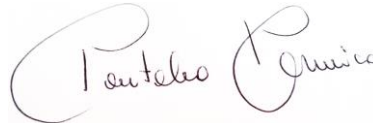
- Inviare, anche con posta ordinaria, una lettera-appello (vedi modello allegato) all'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran con la richiesta di grazia e di rilascio. La lettera sarà firmata dal presidente della struttura. Alla lettera sarà eventualmente allegato un elenco di soci/cittadini sottoscrittori.
- Comunicare alla struttura nazionale all'indirizzo segreteria@auser.it l'avvenuto invio della lettera al fine di avere il quadro complessivo nazionale delle lettere inviate.
- Produzione di comunicati stampa e diffusione sui social del manifesto della campagna, dell'adesione della struttura alla campagna e dell'invio della lettera-appello.

- Diffusione di informazioni sui condannati in modo da dare loro il più possibile un volto, di aggiornamenti sul loro stato di salute, sulle condizioni di detenzione e sulla situazione processuale (informazioni saranno fornite dal coordinamento nazionale Gruppo interparlamentare/Associazioni)
- Organizzazione eventuali iniziative politico-culturali sul tema, anche nell'ambito delle iniziative Auser "Una Finestra sul Mondo", eventualmente invitando esponenti della comunità iraniana, i parlamentari che hanno assunto il patrocinio dei condannati a morte, e le associazioni partner come Arci.

Grazie fin d'ora per un vostro riscontro.

Fraterni saluti

Il Presidente nazionale
Domenico Pantaleo



Allegati: modello lettera, manifesto versione stampabile, testo campagna